CREARE VALORE NEL NORD MILANO

FONDO PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ

Fondazione Comunitaria NORD MILANO Onlus

attività erogativa 2021

raccolti ad oggi **290225€**

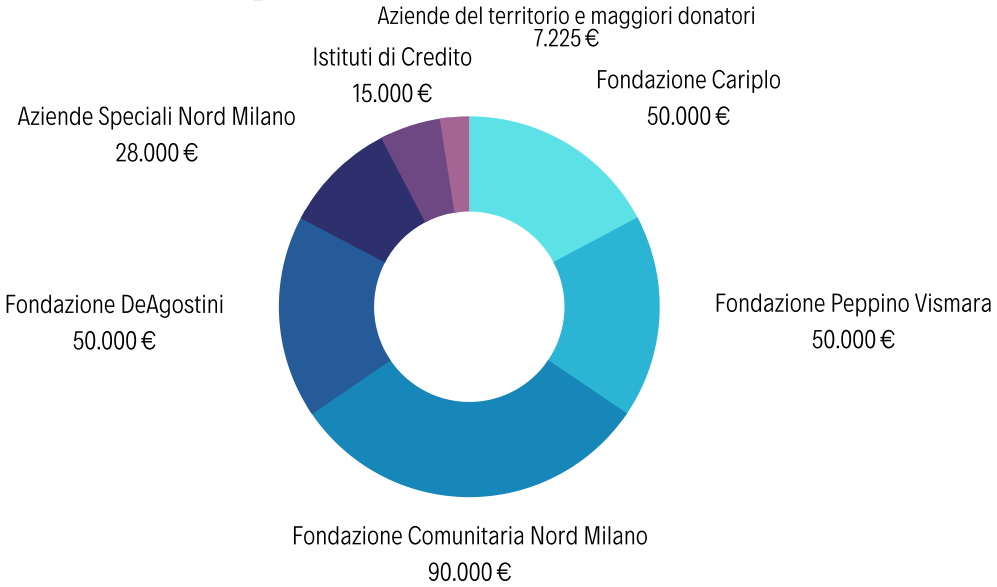
FONDO PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ

attività erogativa 2021

Come è organizzato

Il Fondo, promosso da **Fondazione Cariplo** e **Fondazione Peppino Vismara**, opera in base a un **Regolamento** e a un **Comitato di Gestione** che vede rappresentati tra i suoi 9 componenti i più rilevanti soggetti del welfare nel Nord Milano – associazioni imprenditoriali, aziende pubbliche di servizi alla persona, realtà ecclesiali – approvati dopo un percorso complesso, condiviso con i promotori del Fondo medesimo.
Il Fondo è diventato operativo a fine marzo e da subito si è dotato di un **Comitato Tecnico** – che fa capo al Segretario di FCNM e si avvale di interlocutori competenti per l'analisi e la valutazione delle singole proposte – che ha messo a punto uno strumento erogativo dedicato, su cui selezionare i progetti di contrasto alle povertà da sostenere e accompagnare. L'Avviso per poter candidare progetti è stato aperto in aprile.

Con quali risorse ha operato



- Fondazione Cariplo e Fondazione Peppino Vismara hanno depositato la dotazione iniziale del Fondo: 50.000 + 50.000 euro
- Fondazione Comunitaria Nord Milano ha risposto alla sfida di aggregare almeno ulteriori 50.000 euro, provvedendo a reperire e destinare al Fondo in corso d'anno risorse proprie (tra cui raccolte e residui di partite diverse) per 90.000 euro
- Amici ed interlocutori di rilievo di FCNM hanno partecipato alla raccolta, per un target di ulteriori 100.225 euro
    - Fondazione De Agostini, con il più rilevante dei contributi: 50.000 euro
    - le Aziende Servizi alla Persona del Rhodense Sercop e del Bollatese ComuniInsieme: 28.000 euro
    - gli Istituti di credito da sempre sostenitori di FCNM, BCC e CreVal: 15.000 euro
    - Aziende del territorio e maggiori donatori: 7.225 euro

Quanti progetti ha sostenuto

14 **proposte progettuali presentate**

Sull'Avviso 2021, chiuso il 15 novembre, sono state candidate **14 proposte progettuali**. Ciascuna è stata presa in considerazione dal Comitato Tecnico e analizzata in interlocuzione con i proponenti stessi.

08 progetti ammessi e finanziati

Si è avuto cura di valorizzare e fin dove possibile **sviluppare le valenze di innovazione e di sistema** contenute nelle proposte, suggerendo ulteriori connessioni possibili sul territorio o accentuazioni di aspetti particolarmente interessanti, con l'attiva risposta dei progettisti.
8 progetti così affinati sono stati proposti alla valutazione del Comitato di Gestione, che a valle di articolata discussione – accompagnata talvolta dalla richiesta di ulteriori passaggi – li ha proposti alla deliberazione del CdA di Fondazione Comunitaria Nord Milano.

263500€ totale dei contributi ricevuti dagli 8 progetti selezionati

La cifra residua nel Fondo — alla chiusura dell'Avviso 2021 pari a 26.725 euro – potrà essere destinata a un ulteriore progetto territoriale di contrasto alle povertà già in itinere.

Quale geografia delle povertà nel Nord Milano è stata rilevata

La povertà e la vulnerabilità economica delle famiglie

Già prima della crisi pandemica, ma con la massima evidenza durante la stessa e tuttora, in ciascuno dei quattro ambiti territoriali della Fondazione (Sesto Cinisello Bollate Rho) **forme organizzate di contrasto alla povertà alimentare** costituivano una risposta immediata e semplice al bisogno. Continuano ad esserlo, con la distribuzione di beni di prima necessità tramite **pacchi alimentari** o nella forma della **spesa gratuita presso market dedicati**, tramite tessera–punti rilasciata da organizzazioni di solidarietà.

La solidarietà alimentare prevede di fatto **complessi modelli organizzativi** per la raccolta di derrate dal surplus della produzione e/o della distribuzione, per la loro conservazione (specie se fresche), per il loro trasporto e smistamento.
Molte realtà locali del NordMilano si sono attrezzate nel tempo, assemblando ciascuna a modo suo la **rete dei fornitori e dei volontari** secondo le disponibilità locali.
Tutte segnalano che l'approccio delle persone e delle famiglie in stato di necessità spinge ad individuare una serie di **bisogni complementari a quello alimentare**, che denunciano dietro alla povertà economica altre fragilità ad essa connesse, cui cercare insieme una risposta nel welfare comunitario, **specie nell'ambito dei bisogni di salute e di cura**.

PROGETTO
PER UN BUON FINE
CONTRIBUTO
18.000 euro
TERRITORIO
Cormano
CAPOFILA
Ass. Legambiente

PROGETTO
SOCIAL MARKET 2.0
CONTRIBUTO
35.000 euro
TERRITORIO
Cinisello Balsamo
CAPOFILA
Coop. Soc. Il Torpedone

PROGETTO
SALUTE!
CONTRIBUTO
22.000 euro
TERRITORIO
Comuni del Garbagnatese
CAPOFILA
Coop. Soc. Intrecci

La povertà, la fragilità e l'isolamento degli anziani

Il diffondersi della pandemia ha svelato in maniera irreversibile **la fragilità delle persone anziane** in un contesto di hinterland come il nostro: ciò dipende soprattutto dal diradarsi delle reti familiari che dovrebbero sostenerle. Molti non hanno accanto a sé figli/nipoti in grado di occuparsi stabilmente di loro, e se immigrati (anche non di recente) non possono contare su nessun legame con la parentela di origine. Le nostre strutture abitative prive di spazi e dimensioni comunitarie li isolano ulteriormente.

L'accesso ai servizi e alle opportunità è frenato da difficoltà motorie, scarsa autonomia nell'uso dei mezzi di trasporto, faticosa comprensione delle dinamiche sempre più complesse per controllare procedure, seguire percorsi e prenotare prestazioni di varia natura, in particolare se inerenti la salute e la cura: a maggior ragione se si frappone la barriera del digitale, oggi onnipresente. Il senso di solitudine e di inadeguatezza si unisce spesso a una situazione economica precaria; ma si fa percepire in modo pesante anche quando questa non è critica, generando comunque depressione e rinuncia alle relazioni.

PROGETTO
SOLI MAI
CONTRIBUTO
50.000 euro
TERRITORIO
Comuni del Rhodense
CAPOFILA
Consorzio Cooperho

PROGETTO
RETI DI SOSTEGNO
CONTRIBUTO
20.000 euro
TERRITORIO
Comuni del Cinisellese
CAPOFILA
Coop. Soc. Marta

La povertà educativa e lo smarrimento dei più giovani

Nel dopo–pandemia (sperando che di "dopo–" si possa definitivamente parlare) sono molte le voci che richiamano l'attenzione alle conseguenze determinate su bambini, ragazzi e giovani dall'**interruzione forzata delle relazioni in presenza con i coetanei e con insegnanti/educatori adulti** che hanno cercato come potevano di mantenere da uno schermo un contatto che per i più piccoli è fisico e vitale e si impoverisce enormemente se centrato su attività a distanza, filtrate da dispositivi digitali. Chi già prima della crisi faceva fatica a rimanere allineato nella socializzazione e nell'apprendimento, a causa di svantaggi in gran parte connessi al contesto familiare e sociale, si è trovato **ancora più indietro**, e non solo perché privo a casa sua dei supporti tecnologici e di condizioni idonee ad avvalersene. Anche tra ragazzi che non avevano queste difficoltà si riscontrano oggi **un'insicurezza, un'ansia, una voglia di fuga o di rinuncia a progetti sul futuro** che destano profonda preoccupazione e chiedono sostegni immediati, solidi, innovativi: tornare a cattedra e banchi come prima non si può. **Scuola e comunità adulta devono assumersi insieme la responsabilità di un vero welfare educativo integrato.**

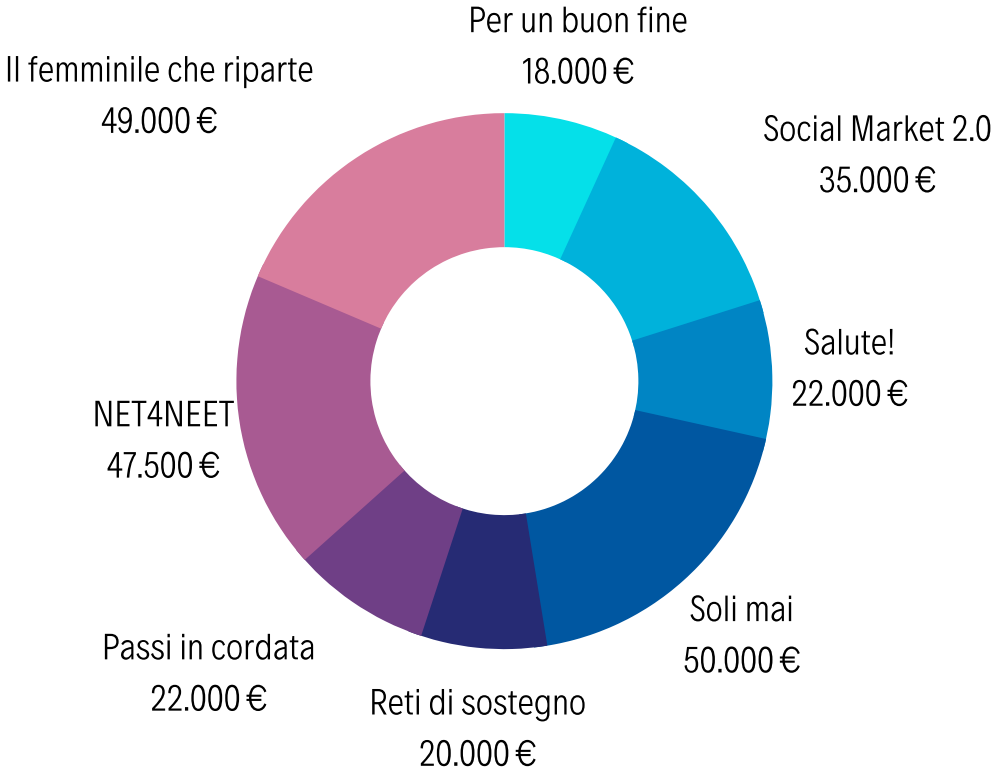
PROGETTO
PASSI IN CORDATA
CONTRIBUTO
22.000 euro
TERRITORIO
Sesto San Giovanni
CAPOFILA
Ass. Passo dopo passo

PROGETTO
NET4NEET
CONTRIBUTO
47.500 euro
TERRITORIO
Comuni del Bollatese
CAPOFILA
Consorzio SIR

La povertà e la capacità di riscatto delle donne

Il Covid sembra aver preso di mira particolarmente le **donne**, non in termini epidemiologici, bensì sociali. Ha chiesto loro un **tributo altissimo in fatto di energie da spendere nella cura**: che si tratti della loro professione (è femminile la stragrande maggioranza del personale sanitario o in servizio presso strutture di assistenza a persone anziane, con disabilità, o a qualunque titolo fragili) o del loro ambito familiare, le donne hanno presidiato le fasi di lockdown, la didattica a distanza dei figli, il lavoro da remoto dei loro partners, sommando ad essi il loro stesso lavoro, che di smart in questo contesto non ha avuto proprio nulla. Molte hanno finito per **rinunciare a un'occupazione extradomestica** per loro non più sostenibile o, al contrario, sono state **le prime espulse da attività economiche** ridimensionate dalla pandemia. Non poche hanno visto aggravarsi nel periodo di contenimento forzato una **situazione di dipendenza** e controllo talvolta sfociata in aperta **violenza** psicologica e anche fisica. Anche in questo caso le dinamiche dell'epidemia hanno fatto da lente di ingrandimento su una povertà – quella al femminile – già presente nelle nostre comunità in condizioni che siamo abituati a considerare di normalità.

PROGETTO
IL FEMMINILE CHE RIPARTE
CONTRIBUTO
49.000 euro
TERRITORIO
Comuni del Bollatese
CAPOFILA
Ass. La Rotonda – Baranzate



Oltre alle risorse messe in campo da parte del Fondo per il contrasto alle povertà, i progetti considerati hanno aggregato risorse di altra origine per 90.000 euro, portando a 353.500 euro il valore totale delle azioni sostenute.